



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot.n.

Roma, li



GDAP-0459544-2003

PU-GDAP-2000-25/11/2003-0459544-2003

Alle Organizzazioni Sindacali
C.G.I.L.-F.P. - Via Leopoldo Serra, n. 31
0153 - R O M A

C.I.S.L.-F.P.S. - Via Lancisi, n. 25
00161 - R O M A

→ U.I.L. - P. P. - Via Emilio Lepido, n.46
00157 - R O M A

C.I.S.A.L. INTESA Via degli Scipioni, n. 110
00192 Roma

C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A. - Largo dei Lombardi, n. 21
00186 - R O M A

R.D.B. P.I. - Via dell' Areoporto, n.129
00175 - R O M A

F.L.P Via Piave,61
00187 - R O M A

e, p.c.

Alla Direzione Generale
del Personale e della Formazione
SEDE

OGGETTO: Convocazione.
Dotazioni Organiche – Personale Comparto Ministeri.

Si trasmette per opportuna conoscenza, copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi in data **5 novembre 2003**, in ordine alla materia indicata in oggetto.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dr.ssa Pierina CONTE



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

VERBALE

Riunione del 5 novembre 2003

Il giorno 5 del mese di novembre dell'anno 2003, alle ore 11.00, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha inizio la riunione avente ad oggetto "Dotazioni organiche - personale comparto Ministeri".

Presiede la riunione il Direttore Generale del personale e della formazione, Dr. Gaspare Sparacia; sono presenti: il dr. Filiberto Benevento, la dr.ssa Loredana Fagone, il dr. Attilio Palossi, la dr.ssa Pierina Conte, la sig.ra Rita Ferrari e la dr.ssa Maria Teresa Lanciotti.

Sono presenti per le Organizzazioni Sindacali:

sig. Francesco Quinti	C.G.I.L. F.P.
sig. Marco Mammucari	C.I.S.L. F.P.S.
sig. Fabrizio Ciuffini	C.I.S.L. F.P.S.
sig. Gianni De Luca	C.I.S.L. F.P.S.
sig. Sergio Grisini	U.I.L. Penitenziari
sig. Massimo Tesei	U.I.L. Penitenziari
sig. Enrico Genovi	CISAL INTESA
sig. Roberto Martinelli	C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A.
dr.ssa Francesca Tedde	C.O.N.F.S.A.L.-U.N.S.A.
sig.ra Augusta Roscioli	R.d.B.
sig.ra Paola Saraceni	F.L.P.
sig.ra Anna Maria Dellisanti	F.L.P.
sig. Marco Capitani	F.L.P.

Il dr. Sparacia apre l'incontro facendo presente che nel corso della riunione odierna sarà esaminato il lavoro effettuato dall'apposito Gruppo costituito per la rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base del DPCM 2000 e del DPCM del 2001. E' un atto obbligatorio per l'Amministrazione in quanto previsto dall'articolo 3 del D. L.vo 146/2000. L'elaborato è frutto di un lavoro svolto da un apposito Gruppo nominato nel dicembre 2002, consegnato prima dell'estate. Scopo della riunione odierna è, quindi, l'esame dell'elaborato - redatto anche alla luce delle



Ministero della Giustizia

osservazioni fornite dalle Direzioni Generali - insieme con le Organizzazioni Sindacali, per consentire all'Amministrazione di adottare le determinazioni definitive.

Formula, preliminarmente alcune osservazioni: le Scuole di Aversa e di Catania, di prossima apertura, non sono comprese tra gli Istituti di rango dirigenziale e quindi si pensa di elevarle a sedi dirigenziali con il declassamento di Rieti e Sondrio (ultime tra le sedi dirigenziali). Inoltre, per quanto concerne i Direttori, negli Istituti, che non sono sedi dirigenziali, è previsto un Direttore "C2"; ciò, nelle more delle modifiche al Contratto Integrativo, che è intendimento della Direzione Generale del personale proporre. Infatti, allo stato è possibile solo l'affidamento della reggenza a Direttori "C3".

Un'altra osservazione riguarda l'organico del Dipartimento in cui sono previsti 8 dirigenti comunicatori; si intende proporre la riduzione delle unità, che invece potrebbero essere impiegate presso l'ISPPE ed alcuni PRAP di maggiore rilevanza (Torino, Milano, Napoli).

Infine, precisa che le piante organiche, così elaborate, saranno successivamente oggetto di ulteriore revisione da parte di un gruppo di lavoro nominato dalla Segreteria Generale per procedere alla prevista riduzione dell'1 %.

Quindi, dà la parola al dr. Palossi, il quale precisa che la nuova dotazione non riflette la situazione attuale ma è proiettata verso le future esigenze dell'Amministrazione penitenziaria, tant'è che ci sono alcune novità: Medici di ruolo presso i Centri Clinici (7 Istituti) e presso le Scuole di formazione. E' stata, altresì, fatta una previsione riguardo alla presenza di "Ragionieri" presso i C.S.S.A. per rendere i Centri contabilmente autonomi. E' stato previsto lo Psicologo presso gli Istituti di Reclusione e per i 7 istituti a custodia attenuata. Sono stati previsti Direttori "C2" in sedi non dirigenziali in attesa del Contratto Integrativo. Sono state previste tutte le figure professionali presso i CSSA. Tiene, infine, a sottolineare che il lavoro è stato svolto tenendo conto della funzionalità dell'Amministrazione.

La sig.ra Saraceni sostiene l'utilità di avere nel contempo anche un prospetto delle unità attualmente presenti; ciò, al fine di fugare il timore riguardo alla mobilità. Dal momento che non è stata ottenuta alcuna deroga al divieto di assumere, anzi è stata indicata la riduzione dell'1%, una volta determinate le piante organiche, l'unica grande preoccupazione è la mobilità. Anche successivamente alla riqualificazione, per la quale sono



Ministero della Giustizia

stati posti dei vincoli, non si dichiara d'accordo con la mobilità neanche del personale "C3" e intenderebbe discutere di questa ipotesi. Infatti, dopo la riqualificazione, è stata data maggiore autonomia e responsabilità al personale in servizio rispetto al profilo del Direttore; attualmente, infatti, ogni Area è autonoma ed a coordinare le varie attività c'è un Direttore. Propone, al riguardo, di sanare le situazioni dove c'è un Direttore "C2" ed un "C3" in qualità di responsabile di un'Area. Propone, pertanto, di mettere in moto la mobilità a domanda. Chiede, infine, di capire cosa c'è in prospettiva rispetto alla copertura dei posti vacanti, ovvero rispetto all'assunzione di nuovo personale, tenuto conto che da anni non è stato assunto personale se non nella misura di pochissime unità. L'articolo 34 comma 6 stabilisce una deroga per le assunzioni, che è stata del tutto assorbita dall'Arma dei Carabinieri.

Il dr. Palossi sottolinea di aver detto in premessa che il lavoro è stato fatto non per fotografare la situazione attuale ma in funzione delle prospettive future tenendo conto della funzionalità dell'Amministrazione.

La sig.ra Saraceni formula alcune osservazioni riguardo agli Istituti di Pesaro (250 detenuti) e di Ancona (350 detenuti) e rileva che non c'è proporzione rispetto alle dotazioni organiche. Chiede, altresì, se le piante organiche sono state formulate sentendo anche i Provveditori Regionali e le Direzioni Generali del DAP; inoltre, chiede di risolvere la situazione dei "C3" e di conoscere le attuali dotazioni organiche (personale attualmente presente).

Il dr. Sparacia fa presente che sulle piante organiche, da parte della Segreteria Generale, sono state sentite le Direzioni Generali del Dipartimento.

Il sig. Genovi chiede di capire perché, ferme restando la suddivisione di Case Circondariali e Case di Reclusione e la previsione della figura dello psicologo presso le Case di Reclusione, non è stata prevista la presenza di uno psicologo presso le Sezioni di Reclusione annesse ad alcuni Istituti di considerevoli dimensioni.

Il dr. Palossi spiega che si è tenuto conto delle Case di Reclusione e non delle sezioni per la Reclusione per l'ovvia considerazione che le dotazioni organiche non sono sufficienti.

Il sig. Martinelli, entrando nel merito dell'argomento, fa presente che la posizione della propria sigla sindacale non è quella di discutere sede per sede e sottolinea che da un anno si sente parlare delle piante organiche e, pur avendo richiesto incontri con l'Amministrazione, dalla data di



Ministero della Giustizia

comunicazione dell'incontro non c'è stato tempo per sentire quali fossero le situazioni locali. A parte alcune incongruenze riscontrate, chiede di conoscere l'intento dell'Amministrazione rispetto alla mobilità del personale riqualificato e riguardo all'esito dei corsi-concorsi per i passaggi tra le Aree. Se le piante organiche hanno un valore per le scelte che il personale dovrà operare a seguito dei passaggi tra le Aree, la propria sigla sindacale non è d'accordo. E' vero che il Decreto 146/2000 è atto obbligatorio ma non prevede termini per la presentazione delle piante organiche. Si rischia di fermare oggi una situazione ma senza sapere in anticipo quali saranno i destini del personale. Ne deriva che il personale, il quale da tempo svolge già le funzioni, ed è quindi qualificato, di fatto non ha possibilità di riqualificarsi; legare le piante organiche ai corsi-concorsi impedisce di fatto la riqualificazione del personale, perché nel momento in cui il personale è collocato utilmente in più graduatorie, dovrà operare la propria scelta in virtù della disponibilità di sede; il risultato sarà la carenza nella copertura dei posti e vedere disattese le aspirazioni del personale delle posizioni economiche "B1" e "B2".

Riguardo al discorso della mobilità "C3", sottolinea che in ogni sede dirigenziale ci dovrebbe essere un "C3" per ciascuna Area, ma che in alcuni Istituti, dove il personale della posizione economica "C2" ha svolto funzioni superiori, questo potrebbe ritornare a svolgere le funzioni legate alla posizione economica in presenza di personale "C3" in mobilità. Quindi si assisterebbe alla penalizzazione del personale che ha svolto le funzioni, anche nel caso in cui fosse posto in mobilità dovendo rinunciare alla riqualificazione. Occorre, invece, dare valore alle qualità professionali del personale esistente anche rispetto alle funzioni da sempre rivestite. La copertura delle piante organiche è risolvibile mediante l'assunzione di personale dall'esterno mediante concorsi. Una volta portata a termine la riqualificazione, propone di attuare i corsi-concorsi; soltanto dopo aver terminato il percorso, allora si può riparlare delle piante organiche.

Il dr. Palossi sottolinea che la Legge Finanziaria prevede la riduzione 1%.

La sig.ra Roscioli concorda con quanto affermato da Martinelli riguardo alla mobilità e aggiunge che la contrattazione per la riqualificazione prevedeva la garanzia per i "C2" di permanere in sede e la mobilità dei "C3"; mentre per il personale "C3" che non accettava la mobilità poteva permanere in "C2". Allo stato, sono stati ricoperti tutti i posti per "C2". Deve essere fatta salva la opzione in base alla quale,



Ministero della Giustizia

coperte le dotazioni organiche per "C3" e "C2", deve essere garantito che il personale non vada in mobilità, dopo aver effettuato il percorso di riqualificazione. Sottolinea, altresì, che la riqualificazione del personale non è stato altro che il riconoscimento delle funzioni da sempre svolte da parte del personale, impedito nella progressione in carriera dal mancato svolgimento dei concorsi. Per quanto concerne le piante organiche, trova che i dati siano estremamente generici e non rispondenti alle reali esigenze né alle indicazioni delle altre Direzioni Generali. Esempio dello Psicologo: la circolare dice che gli Psicologi di ruolo debbono occuparsi dei primi ingressi ed "episodi suicidari", mentre gli Psicologi ex articolo 80 debbono occuparsi di osservazione e trattamento, ogniqualvolta se ne veda la necessità.

Analogamente il Medico: non ritiene che possa prevedersi il Medico di ruolo per le Scuole e il DAP, devono essere utilizzate le guardie mediche. Assegnazione di personale ausiliari o di anticamera nei maggiori CSSA. Ritiene che la situazione delle piante organiche deve essere rivista e considerata nuovamente. Al momento la posizione della propria sigla sindacale è negativa.

Il sig. Mammucari chiede spiegazione riguardo alla definizione di fotografia dell'esistente; inoltre, se le piante organiche tengano conto dei processi di riqualificazione e se venga ipotizzato lo spostamento del personale o la presenza di tutte le unità riqualificate. Rammenta l'accordo con le OO.SS. in base al quale non vi sarebbe stata la mobilità per il personale riqualificato "C2"; ma rivolge la domanda riguardo anche al personale dell'Area "B".

La dr.ssa Conte sottolinea che le dotazioni organiche proposte sono state redatte sulla base delle esigenze dell'Amministrazione, ma possono essere riesaminate anche alla luce delle osservazioni emerse in data odierna.

Il sig. Mammucari sottolinea che i dati proposti per i CSSA sono discordanti con le realtà attuali (Palermo, Genova) e chiede se le piante organiche sono state redatte d'accordo con la Direzione Generale dell'esecuzione penale esterna D.G.E.P.E), anche tendo conto della riqualificazione. Fa, poi, presente che in virtù dell'articolo 52 della Legge 165 i Dirigenti Generali presenti nelle articolazioni periferiche nell'ambito della responsabilità conferita loro dalla legge hanno competenza nella definizione delle piante organiche. Le piante organiche sono state redatte senza aver sentito i Dirigenti Generali dei PRAP. Inoltre, il Ministero della



Ministero della Giustizia

Difesa sta chiudendo alcune sedi con conseguente assorbimento da parte delle Amministrazioni del personale; anche l'Amministrazione penitenziaria può assorbire questo personale. Inoltre, rileva che non è vero che la Legge Finanziaria ha bloccato le assunzioni, perché possono esserci le deroghe al blocco delle assunzioni, soprattutto per la Polizia penitenziaria. Atteso ciò, va accentuata la pianta organica anche in prospettiva del nuovo contratto integrativo con riguardo alla riqualificazione. Per quanto riguarda le Scuole di Aversa e Catania, sostiene che è intempestivo parlarne non essendo imminente la loro apertura; analogamente, a Rieti si sta costruendo un nuovo Istituto e non va sottovalutata la struttura penitenziaria di Sondrio. Le piante organiche vanno rimodulate anche tenendo conto dei Dirigenti. Condivide, infine, quanto affermato da Martinelli riguardo alle osservazioni inerenti il personale tecnico, rimodulando i vari profili professionali.

Il sig. Tesi chiede se, dal momento che ci si occupa di articolazioni periferiche, è stato fatto un ragionamento sui carichi di lavoro attraverso un incontro o un confronto preventivo con i Dirigenti Generali - Provveditori. Inoltre, rileva che, atteso il processo di riqualificazione in atto, ovvero i passaggi "B3" - "C1", questo preclude una definizione delle piante organiche. La norma dice che l'Amministrazione deve muoversi con criteri di funzionalità. Quando ci si muove senza accordi con i Provveditori Regionali si determinano due effetti sul territorio: 1) i Provveditori, sulla base delle esigenze locali, fanno provvedimenti provvisori che hanno un costo per l'Amministrazione; 2) senza accordo preventivo con il Dirigente territoriale non si rispetta il criterio della funzionalità. A suo avviso, occorre fare una verifica anche rispetto ai carichi di lavoro: questa è la funzionalità, questo è l'esigenza dei lavoratori. Formula l'invito ad un confronto con i Dirigenti Generali del territorio e a non togliere il ruolo che spetta alla contrattazione decentrata; il confronto non deve essere soltanto con le OO.SS. nazionali, ma anche con le OO.SS. locali, R.S.U..

Il sig. Quinti fa presente che la propria sigla sindacale è concorde con gli interventi delle altre OO.SS. che lo hanno preceduto e sottoscrive, in particolare, quanto affermato dal rappresentante del SAG. Dichiaro la indisponibilità della C.G.I.L. a ragionare sulla mobilità.

Il dr. Sparacia non aggiunge altro sulla mobilità e quanto detto dalla dr.ssa Conte.

La sig.ra Saraceni fa presente che per esperienza, una volta definite le piante organiche, l'Amministrazione può effettuare la mobilità sulla



Ministero della Giustizia

scorta delle esigenze proprie. Non ritiene, altresì, funzionale al buon andamento dell'Amministrazione l'assunzione a tempo determinato o l'assorbimento di personale proveniente da altre Amministrazioni. Nel rispetto della peculiarità dell'Amministrazione penitenziaria, si deve ottenere la deroga ad assumere per salvaguardare la professionalità degli operatori penitenziari. Non è d'accordo con la definizione delle piante organiche e chiede se questa è collegata alla copertura delle vacanze organiche.

La dr.ssa Conte dà lettura della ministeriale inviata a tutte le OO.SS. nell'aprile 2002 e ricorda che è stata concordata la sanatoria dei distacchi, successivamente alla quale è stato trasferito tutto il personale che era in posizione di distacco alla data dell'ottobre 2000.

La sig.ra Roscioli ribadisce gli accordi in base ai quali, se il "C3" non avesse accettato la mobilità, avrebbe potuto occupare la posizione di "C2". Ma i posti "C2" sono stati coperti.

Il sig. Martinelli chiede di sapere se le graduatorie per i passaggi tra le Aree terranno conto delle carenze delle dotazioni organiche e della pianta organica di sede e se gli operatori parteciperanno ai corsi - concorsi già sapendo le sedi di destinazione.

Il dr. Sparacia fa presente che a breve si terrà un incontro. Lo scopo della definizione delle piante organiche non è quello di consentire alla Amministrazione di operare una mobilità selvaggia ma di rispettare un obbligo di legge. Peraltro, è un lavoro propedeutico a quello dell'altra Commissione: la validità è pertanto transitoria. In risposta alla CISL ed alla UIL, il dr. Sparacia rileva che ci sono stati diversi incontri con i Provveditori Regionali per una migliore interazione tra Centro e periferia, al fine di evitare eventuali distorsioni e per realizzare un'azione amministrativa più efficiente, l'ultima riunione si è tenuta il 15 del mese di ottobre. In risposta poi al sig. Martinelli, osserva come, premesso che lo scopo non è quello di procedere alla mobilità selvaggia, nella firma del contratto fosse stata prevista l'accettazione della mobilità. Numerosi sono stati i quesiti provenienti dalla periferia sull'affidamento di incarichi al personale "C3", visti come esigenza di razionalizzazione. Aggiunge, inoltre, che l'Amministrazione sta provvedendo a bandire concorsi per 765 posti. Riguardo al personale a contratto, pur comprendendo le preoccupazioni espresse, tuttavia non ritiene che si tratta di ulteriori risorse. La Legge Finanziaria ha dato l'autorizzazione all'Amministrazione penitenziaria ad assumere personale a tempo determinato.



Ministero della Giustizia

La sig.ra Saraceni non è d'accordo sull'assorbimento di unità di personale senza salvaguardare lo specifico della professionalità del penitenziario.

Il dr. Sparacia sostiene che, in tal caso, si possa far leva sulla formazione del personale. E' interesse dell'Amministrazione disporre di personale qualificato per affrontare problematiche di lavoro sempre più complesse. L'Amministrazione deve essere capace di riconvertire le professionalità attraverso la formazione ed i corsi di riqualificazione. L'Amministrazione penitenziaria ha professionalità, che la Direzione Generale del personale sta riconvertendo, per renderle più funzionali alle esigenze.

La sig.ra Roscioli fa presente che sono state fatte assunzioni con contratto a tempo di personale in ambito regionale per seguire i progetti della Regione.

La dr.ssa Conte sottolinea che già in passato si è proceduto all'assunzione a tempo determinato di personale tecnico in relazione alle previsioni di cui all'articolo 36 della legge 395/90.

La dr.ssa Tedde sottolinea il riconoscimento della atipicità della professione.

Il dr. Sparacia rileva che l'Amministrazione ha tentato di percorrere tutte le strade possibili, per risolvere il problema della carenza di personale amministrativo. Aggiunge, poi, che la Direzione Generale E.P.E. è intervenuta con la presenza di due funzionari all'interno del gruppo di lavoro che ha curato le dotazioni organiche. Si è poi tenuto conto di tutte le osservazioni della D.G. E.P.E. così come si sono tenute presenti le osservazioni formulate dalla D.G. detenuti e trattamento. Sottolinea, quindi, che si è preso nota delle osservazioni; pertanto, l'Amministrazione farà conoscere le proprie determinazioni. La sensibilità della Direzione Generale del personale e della formazione c'è, c'è la volontà di affrontare qualsiasi problema. Le piante organiche elaborate hanno una validità limitata nel tempo e non può essere una soluzione definitiva in attesa dei lavori del gruppo nominato in seno alla Segreteria Generale. Nel frattempo saranno fatte proprie le osservazioni formulate dalle OO.SS. e ci si riserva ulteriori notizie.

Il sig. Mammucari chiede che si tenga conto della presenza in periferia di un Dirigente Generale con possibilità di autonomia, il quale può far valere la sua opinione rispetto ai carichi di lavoro, attraverso la conoscenza delle singole realtà ed assumere le responsabilità derivanti dal



Ministero della Giustizia

ruolo rivestito. Invita l'amministrazione a presentare un emendamento in Finanziaria, che si caratterizzi come segnale a favore dell'Amministrazione penitenziaria.

Il dr. Sparacia assicura che l'ufficio si sta muovendo da tempo in tal senso e che, nell'adozione dei provvedimenti, sta sentendo la periferia (Provveditori Regionali); ad esempio, in occasione dell'assegnazione del personale ausiliario della Polizia penitenziaria, l'Ufficio competente formula un'ipotesi ed acquisisce preventive proposte del Provveditore Regionale.

Il sig. Martinelli chiede se, sia pur rispettando il lavoro effettuato e mostrando compiacimento per il fatto che sono state redatte le piante organiche finalmente anche per il DAP, la riunione odierna sia esaustiva dell'argomento e se non vi saranno altre convocazioni in merito a questo tema.

Il dr. Sparacia risponde in modo affermativo.

Preso atto della risposta, il sig. Martinelli, chiedendo la trascrizione testuale dell'intervento nel verbale, dichiara che il SAG UNSA, dalla data odierna in poi, non parteciperà più a nessun tavolo contrattuale con l'Amministrazione per quanto concerne il comparto Ministeri, in quanto "ciò che si sta dicendo oggi inciderà notevolmente sull'unica cosa che interessa il comparto Ministeri, l'organizzazione del lavoro, la distribuzione del personale e le piante organiche". La riunione citata richiesta sulla riqualificazione è cosa diversa dai Passaggi tra le Aree; i tecnici sono stati assunti perché erano liberi professionisti e firmando un progetto non avevano nessun vincolo; allo stesso modo si possono fare contratti privati con i ragionieri ed i commercialisti, la professione dei quali non ha carattere di specificità, tranne per il "Consegnatario Cassiere". Per quanto riguarda la propria sigla sindacale, fa presente che, se non si chiarisce l'esito dei Passaggi tra le Aree - dal momento che non ci sono altri argomenti su cui parlare, perché il discorso sulle code contrattuali è rimasto indietro, non si parla di interessi sulla legge 312, e tutte le altre questioni del Dipartimento, che interessano l'aumento dei contenziosi per le interpretazioni delle leggi e sulle quali si chiede chiarezza - saranno attuate, nei confronti dell'Amministrazione e non delle persone, tutte le iniziative di mobilità e ciò sarà reso noto con un comunicato, né si parteciperà più ad alcuna riunione.

Si associano alla richiesta ed all'iniziativa del SAG UNSA, la sig.ra Saraceni per la FLP, la sig.ra Roscioli per la R.D.B..



Ministero della Giustizia

Il sig. Tesei dichiara l'inutilità di proseguire le relazioni sindacali per questioni riguardanti il comparto Ministeri, preso atto che, pur in presenza di richieste da parte delle OO.SS. di differimento e di rinvio, comunque l'Amministrazione procede.

Si associano il sig. Quinti per la CGIL e il sig. Genovi per la CISAL..

Il dr. Sparacia chiarisce che sugli altri argomenti, non attinenti alla proposta del gruppo di lavoro, ci sarebbe stato a breve un incontro anche su richiesta delle OO.SS.. In risposta alle osservazioni formulate dalle OO.SS., il dr. Sparacia fa presente che quello odierno sulle piante organiche è il primo passaggio che l'Amministrazione compie, prima di decidere, per acquisire il contributo delle Organizzazioni Sindacali. La risposta affermativa data si riferiva alle proposte di rinvio. Sottolinea, inoltre, di aver detto in premessa che l'Amministrazione prendeva atto in data odierna delle osservazioni per riformulare le proposte. Non è stato detto che il discorso avrebbe avuto termine oggi, bensì che l'Amministrazione faceva proprie le osservazioni emerse nel corso dell'incontro per riformulare le proposte e che, a breve, nell'intervallo di tempo, ci sarebbero stati incontri sulle altre tematiche espresse dal sig. Martinelli.

Il sig. Martinelli prende atto dei chiarimenti.

La sig.ra Saraceni rileva che le OO.SS. hanno solo espresso dei timori riguardo alla mobilità.

Il sig. Grisini formula una mozione d'ordine e rileva che le posizioni così assunte non sono produttive rispetto alla funzionalità dell'Amministrazione. Se il pericolo della pubblicazione delle piante organiche non sussiste, il lavoro sarà apprezzato all'unanimità da tutte le OO.SS..

Il dr. Sparacia ribadisce, infine, che l'Amministrazione ha ascoltato gli interventi delle Organizzazioni Sindacali e fa proprie le osservazioni avanzate, che saranno utili alla formulazione di nuove proposte.

Il sig. Martinelli fa presente che la parte sindacale non vuole come controparte l'Amministrazione, in quanto la controparte è politica. Per questo si richiede di avanzare una proposta di deroga al Governo.

L'incontro ha termine alle ore 13.15.

Il verbalizzante

Paolo Deane

V. P.